



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

**ISTITUTO COMPrensIVO RIZZICONI**

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO



Via Francesco Maria Inzitari, 1 - 89016 RIZZICONI (RC) Tel. 0966 53015 sito web: [www.icrizziconi.edu.it](http://www.icrizziconi.edu.it)  
peo: [rcic85100n@istruzione.it](mailto:rcic85100n@istruzione.it) pec: [rcic85100n@pec.istruzione.it](mailto:rcic85100n@pec.istruzione.it)  
C.F. 91016300807 C.M. RCIC85100N

## **VALORIZZAZIONE DEL MERITO**

### **Personale Docente**

## **IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI**

**VISTO** il D.Lgs. 297/1994 recante “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”.

**VISTA** la L. 107/2015 ad oggetto “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

**VISTO** il C.C.N.L. del comparto Scuola sottoscritto in data 29/11/2007 e il successivo C.C.N.L. del comparto “Istruzione e Ricerca” del 19/04/2018.

**VISTA** la L. 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”.

**VISTO** il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019/2022, aggiornato ed integrato per l’a.s. 2021/2022 dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29/10/2021 ed approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2021.

**VISTO** il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e il correlato Piano di Miglioramento di cui all’art. 6 del D.P.R. 80/2013, parte integrante del P.T.O.F..

**VISTO** il Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto in data 23/02/2022.

**PRECISATO** che i criteri sono suscettibili di variazione annuale in dipendenza della variabilità e degli aggiornamenti del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento.

**RITENUTO** opportuno aggiornare ed integrare le precedenti determinazioni in materia di criteri alla base della valutazione del merito del personale Docente.

### **ADOTTA**

nella seduta del 27/05/2022, i criteri per l’assegnazione del bonus premiale al personale Docente contenuti nel presente documento.

## **Articolo 1 – Quadro normativo**

La valorizzazione del merito dei docenti (cosiddetto “bonus premiale”) è stata introdotta nella scuola italiana dall’art. 1, c. 126 della L. 107/2015 che recita “*per la valorizzazione del merito del personale docente è istituito presso il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca un apposito fondo, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti*”.

Trattasi di una prima forma di valutazione delle attività dei docenti volta a valorizzarne, seppure in modo limitato e non strutturale, la professionalità attraverso l’assegnazione di una somma di denaro. Nella gestione del personale, tanto nel settore del lavoro pubblico che in quello privato, la possibilità di remunerare il maggior impegno costituisce da sempre una delle principali leve di miglioramento della produttività: con precipuo riferimento al servizio pubblico dell’istruzione, per produttività deve intendersi, nel complesso, il generale miglioramento dei livelli di apprendimento, la riduzione della dispersione e il miglioramento dell’efficacia del servizio.

L’attribuzione del bonus deve essere una leva per il miglioramento di un’organizzazione complessa quale è di fatto la scuola, per una rimotivazione del personale docente, che ha bisogno di innovarsi e di crescere continuamente.

Il bonus premiale, si precisa ulteriormente, può essere utilizzato solo per compensare una prestazione lavorativa superiore, per qualità, per conseguimento di risultati, per assunzione di responsabilità, rispetto a quella ordinaria e la sua erogazione è svincolata da qualsiasi considerazione rispetto al numero di ore lavorate. La grande innovazione introdotta dalla L. 107/2015, consiste proprio nella possibilità di premiare, in parte, l’impegno superiore a quello, minimale, che è dovuto per obbligazione contrattuale e, in parte, il conseguimento di risultati.

Il bonus è annuale, perciò:

- prende in considerazione le prestazioni dell’anno scolastico in corso;
- fa riferimento alle evidenze dell’anno scolastico in corso.

A riguardo è intervenuto più di recente l’art. 40 del C.C.N.L. del comparto “Istruzione e Ricerca” del 19/04/2018 che ha istituito il nuovo Fondo per il Miglioramento dell’Offerta Formativa, nel quale sono confluite, tra le altre, anche le risorse indicate per il bonus premiale, ferma restando la relativa finalizzazione a favore della valorizzazione del personale Docente, sulla base dei criteri indicati all’art. 22, c. 4, lett. e), punto c4) del suddetto contratto.

Successivamente la L. 160/2019 (più nota come Legge di Bilancio 2020), all’art. 1, c. 249, ha fatto venir meno l’univoca destinazione di tali risorse per la valorizzazione del personale Docente: le risorse in parola sono utilizzate dalla contrattazione integrativa a livello nazionale e, a seguire sulla base delle previsioni nazionali, a livello di istituzione scolastica, in favore del personale scolastico (docente e A.T.A.), senza ulteriore vincolo di destinazione. Tuttavia, il venir meno della

finalizzazione imposta dal legislatore, non significa che le parti della contrattazione integrativa non possano riconoscere autonomamente, in tutto o in parte, risorse per valorizzare e premiare l'attività dei docenti.

Tale intervento normativo, altresì, non abroga la previsione della L. 107/2015: di fatto non elimina il bonus né la competenza del Comitato per la valutazione dei docenti a formulare i criteri di attribuzione del bonus medesimo, atteso che la determinazione dei compensi deve essere coerente con i criteri generali stabiliti dalla contrattazione di istituto.

Il Comitato per la valutazione dei docenti, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 297/1994 come modificato dall'art. 1, c. 129 della L. 107/2015, è formato dal Dirigente scolastico, da tre docenti (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto), due genitori (scelti dal Consiglio di Istituto) e da un membro esterno (nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale).

I criteri per l'assegnazione del bonus premiale al personale docente (assunto a tempo indeterminato ovvero determinato) devono essere individuati sulla base di quanto previsto nelle lett. a), b) e c), punto 3, del c. 129, dell'art. 1 della L. 107/2015 di cui in premessa:

- A) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- B) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- C) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, c. 127 della L. 107/2015, sono oggetto di contrattazione integrativa di istituto: in sede di negoziato, pertanto, il Dirigente scolastico, la RSU di Istituto e le Rappresentanze sindacali possono concordare un valore economico minimo e massimo per il premio individuale, la percentuale dei beneficiari e ogni altro pertinente principio generale.

## **Articolo 2 – Criteri di valorizzazione del merito del personale Docente**

I criteri di valorizzazione del merito sono caratterizzati non dalla mera esigenza valutativa e distributiva ma dalla necessità di garantire il miglioramento continuo e progressivo delle performance individuali che si riflettono, indirettamente, sulla qualità e sull'efficienza dell'Istituzione scolastica nel suo insieme nell'erogare il proprio servizio di istruzione.

I principi generali alla base dell'individuazione dei criteri di valutazione sono sintetizzabili come segue:

1. Oggettività: il procedimento deve potersi basare su evidenze effettivamente verificabili e riscontrabili e non su apprezzamenti puramente discrezionali o soggettivi;
2. Progressività: il fine della valutazione non può essere ridotto alla mera esigenza distributiva ma deve, in modo preminente, incentivare il miglioramento ricorsivo, individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione delle buone pratiche;
3. Autovalutazione: il processo valutativo deve anche costituire un'opportunità per stimolare e orientare il Docente in un percorso di auto-osservazione al fine di fornire spunti e indicazioni utili per il proprio miglioramento;
4. Trasparenza: una buona pratica valutativa esige che il procedimento sia, oltre che valido, anche trasparente e che i criteri risultino chiari e dichiarati;
5. Documentabilità: il possesso dei requisiti deve basarsi sull'esistenza di documenti;
6. Misurabilità: il processo valutativo deve essere basato sulla individuazione di punteggi che decodifichino le azioni e, nello stesso tempo, consentano di stabilire la percentuale dei Docenti che potranno rientrare nell'attribuzione del beneficio.

Il Comitato termina la sua funzione con l'individuazione dei criteri per l'assegnazione del bonus che sarà poi assegnato materialmente dal Dirigente scolastico, il quale agirà in modo autonomo ma non totalmente discrezionale, sulla base dei criteri individuati dall'organo competente.

Con riferimento alle previsioni di cui alla L. 107/2015, ciascuna Area, è declinabile in sotto ambiti definiti Indicatori; a ciascun di essi, è associato un Punteggio, previa attestazione mediante produzione di adeguata Evidenza (lettera di incarico o atto equipollente, relazione finale dell'attività svolta, attestati, certificazioni, atti della scuola, ecc.).

In riferimento all'Area A “qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”, si terrà conto:

- *Indicatore A1 - Qualità dell'insegnamento*

La qualità dell'insegnamento è garantita dalla formazione e dall'aggiornamento continui del Docente: la partecipazione del Docente alle iniziative deliberate dal Collegio dei Docenti (tranne quelle obbligatorie previste dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per i docenti in anno di formazione e prova) sono riconosciute come indicatore oggettivo.

Sono riconosciute, altresì, le attività relative allo sviluppo professionale del docente e promosse dal Ministero dell'Istruzione, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dalla Scuola Polo di riferimento per la formazione, originanti da reti con altre Istituzioni scolastiche ovvero derivanti da protocolli di intesa

stipulati con soggetti istituzionali e non, comunque in aderenza agli obiettivi e alle finalità definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sono riconoscibili, anche, ulteriori percorsi o iniziative di formazione coerenti con il profilo del docente cui si accede al fine di potenziare le proprie competenze trasversali e disciplinari, anche previo ricorso alla Carta del Docente (a titolo di esempio master, diplomi di specializzazione, lauree e comunque titoli accademici).

- *Indicatore A2 - Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica*

La partecipazione e/o il contributo reso in ordine alle azioni riferite alle aree progettuali del Piano di Miglioramento dell'Istituto, tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione di Istituto e così come definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, permettono al Docente di accumulare crediti per l'accesso al bonus.

- *Indicatore A3 - Successo formativo e scolastico degli studenti*

Il successo formativo e scolastico degli studenti si raggiunge garantendo la continuità del processo di insegnamento-apprendimento e contenendo tutte le forme di dispersione scolastica. La scuola attua tutte le misure ritenute utili ed indispensabili allo scopo, riconoscendo ai docenti la disponibilità, per far fronte ad esigenze organizzative e soprattutto didattiche, allo svolgimento di supplenze in sostituzione dei colleghi assenti con ore eccedenti o a credito (si considera un monte ore effettivamente svolto non inferiore alle 10 ore nel corso dell'anno scolastico), ovvero ogni ulteriore disponibilità ai bisogni istituzionali e formativi diffusi (è da intendersi il ruolo attivo, anche in periodo di sospensione delle attività didattiche, per svolgere precise mansioni o per assumere precise deleghe in assenza del soggetto incaricato ovvero per far fronte ad ogni esigenza didattica urgente ed indifferibile).

Rappresentano attività utili per l'accesso al bonus la partecipazione nella qualità di docenti/tutor a progetti di ampliamento dell'offerta formativa purché extracurricolari previsti nel P.T.O.F., così come l'adesione, a sostegno dell'intera classe o gruppi di allievi, a gare, concorsi, manifestazioni ovvero ad iniziative didattiche territoriali e/o nazionali, accompagnati dalla realizzazione di prodotti di vario tipo (a titolo di esempio cortometraggi, elaborati grafici, testi, restituzioni artistiche, ecc.) unitamente ad esibizioni (a titolo di esempio concerti), riconoscono al docente un punteggio. E', altresì, ricompreso l'accompagnamento alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione.

In riferimento all'Area B “risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché

della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”, si terrà conto:

- *Indicatore B1 - Risultati ottenuti dal docente o gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni*

Rientrano in questa area i docenti aderenti a percorsi, diversi da quelli derubricabili all'interno delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, rivolti agli alunni e che mirano al recupero dei saperi di base (a titolo di esempio corsi di recupero, sportelli didattici) ovvero al potenziamento (a titolo di esempio corsi di approfondimento, percorsi per le eccellenze).

Al contempo viene considerato anche il ruolo di quei docenti che hanno assunto incarichi operativi all'interno dei PON/POR, finanziati con i Fondi Strutturali Europei.

- *Indicatore B2 - Risultati in relazione all'innovazione didattica e metodologica*

Il docente che si presta a metodologie innovative in maniera non episodica, anche con il supporto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, concorre all'ottimizzazione del processo di insegnamento-apprendimento (resta escluso il mero ricorso alla didattica digitale integrata).

Sono elementi di riconoscimento del merito il ricorso documentato ad attività laboratoriali, a strategie di insegnamento alternative alla didattica frontale (a titolo di esempio l'utilizzo del cooperative learning, debate, insegnamento per episodi di apprendimento situato, tutoraggio tra pari, attività didattiche per gruppi di livello, coding, didattica BYOD, ecc.), ivi compresi setting d'aula differenti dalle configurazioni tradizionali che rilevano significative ricadute sul piano dell'apprendimento dei discenti.

Rappresentano ulteriori elementi di valutazione la produzione, non sporadica, di materiale didattico multimediale, la fruizione delle ampie e variegate risorse on line per la didattica e comunque tutti gli “ambienti” di apprendimento innovativi.

- *Indicatore B3 - Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche*

Si riconosce un punteggio al docente che ha preso parte, fornendo il proprio contributo, a comunità di pratiche scolastiche ed extrascolastiche coerenti con la professionalità docenti (a titolo di esempio Nucleo Interno di Valutazione, Gruppi di Lavoro e/o di Ricerca, Focus Group, Commissioni), finalizzati ad attuare l'autovalutazione di Istituto, ad approfondire e ad applicare ai vari “contesti” della scuola sopraggiunte previsioni normative ovvero ad allineare la documentazione in essere (a titolo di esempio Curricolo di Istituto, Rubriche di valutazione, Piani e Protocolli, ecc.) alle risultanze e alle delibere del Collegio dei Docenti.

In riferimento all' Area C delle “responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”, si terrà conto:

- **Indicatore C1 - *Coordinamento organizzativo***

Il docente che si assume responsabilità nell'organizzazione dell'Istituto, coadiuvando il Dirigente scolastico e contribuendo a migliorare l'erogazione del servizio scolastico, è riconosciuto meritevole. Vi rientrano tutti quei docenti che hanno svolto specifiche funzioni ovvero hanno ricoperto precisi ruoli nell'organigramma di Istituto distinguendosi per puntualità, professionalità, dovizia: Collaboratori del Dirigente scolastico, Responsabili di plesso, Funzioni Strumentali, Animatore Digitale, Referente BES, Referenti per il bullismo e il cyberbullismo, Responsabili di laboratorio, della palestra e della biblioteca, componenti Team Antibullismo e Team per l'emergenza. Parimenti sono da considerarsi le attività connesse con il profilo di sicurezza dell'Istituzione scolastica: Preposto, Addetto al Primo soccorso, Addetto alla lotta antincendio, ogni altro compito di referenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (a titolo di esempio Referente Covid-19, soccorritore BLSD).

- **Indicatore C2 - *Coordinamento didattico***

Il docente che si assume responsabilità in ordine al coordinamento didattico, coadiuvando il Dirigente scolastico e contribuendo a migliorare l'erogazione del servizio scolastico, è riconosciuto meritevole. Vi rientrano tutti quei docenti che hanno svolto specifiche funzioni ovvero hanno ricoperto precisi ruoli nell'organigramma di Istituto, emergendo per competenza e capacità: Referenti dei Dipartimenti orizzontali, Coordinatori dei Dipartimenti verticali, Coordinatori di classe, Referenti di progetto, Responsabile del sito web, Tutor docenti in anno di formazione e prova.

- **Indicatore C3 - *Formazione del personale***

Il docente disponibile per attività di formazione interna rivolta ai colleghi o di tutoring, anche secondo il meccanismo della formazione a cascata delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, agli esiti di percorsi di aggiornamento extrascolastici (a titolo di esempio scuole polo, reti di scuole, ecc.) rientra in questa area, purché le attività siano strutturate e definite.

Nel prospetto di sintesi che segue sono riportati i Punteggi associati a ciascuno delle Aree (A, B, C) e degli Indicatori (A1, A2, A3, B1, B2, B3, C1, C2, C3) descritti; per ogni sotto ambito individuato alla voce “specificata” è chiarito il numero massimo di “azioni” (si intendono le attività, le prestazioni, le partecipazioni rispondenti a quanto declinato in narrativa per ciascun indicatore) valutabili:



AREA	INDICATORE	SPECIFICA	PUNTEGGIO UNITARIO	PUNTEGGIO TOTALE
A	A1	max 3 azioni	3	9
	A2	max 3 azioni	3	9
	A3	max 3 azioni	4	12
<b>P1</b>				<b>30</b>
B	B1	max 3 azioni	3	9
	B2	max 3 azioni	3	9
	B3	max 3 azioni	4	12
<b>P2</b>				<b>30</b>
C	C1	max 3 azioni	4	12
	C2	max 3 azioni	4	12
	C3	max 2 azioni	3	6
<b>P3</b>				<b>30</b>

### Articolo 3 – Determinazione della Fascia di merito

Rinviando alla Contrattazione Integrativa di Istituto per la consistenza degli importi, minimo e massimo, anche sulla base delle risorse annualmente riconosciute, il bonus premiale è attribuito ai soli docenti numericamente ricompresi all'interno della percentuale negoziata.

La graduazione è condotta prevedendo tre distinte Fasce di merito (Fascia 1, Fascia 2 e Fascia 3) cui corrispondono tre diversi importi da determinarsi, seppur ricompresi tra il minimo e il massimo predetti.

- Fascia 1: punteggio complessivo compreso tra 61 e 90;
- Fascia 2: punteggio complessivo compreso tra 31 e 60;
- Fascia 3: punteggio complessivo minore o uguale a 30.

Operativamente, il Dirigente scolastico:

1. avvia la procedura nei termini precisati al successivo art. 4;
2. verifica i prerequisiti degli istanti di cui al successivo art. 4;
3. assegna un punteggio per ciascun Indicatore, sulla scorta dei criteri di cui all'art. 2, accertando le evidenze dichiarate ovvero allegate all'istanza di partecipazione alla procedura comparativa;
4. gradua i docenti sulla scorta del solo punteggio e verifica contestualmente l'esaurimento o meno della percentuale di beneficiari di cui alla Contrattazione Integrativa di Istituto, applicando i criteri di precedenza in caso di concomitanza di esaurimento della percentuale negoziata e di parità di punteggio tra due o più docenti collocati nell'ultima posizione utile;

5. determina la consistenza di ciascuna Fascia di merito, di cui all'art. 3, in funzione del punteggio complessivo (somma di P1, P2 e P3);
6. determina gli importi per Fascia di merito sino a totale esaurimento delle risorse allo scopo destinate, salvaguardando gli importi, minimo e massimo, fissati dalla Contrattazione Integrativa di Istituto (in caso contrario riduce la consistenza dei beneficiari partendo dall'ultimo graduato).
7. riconosce il bonus premiale mediante proprio provvedimento, fornendo puntuale motivazione, da acquisirsi agli atti e da trasmettersi direttamente all'interessato.

#### **Articolo 4 – Procedura**

Al riconoscimento del merito di cui alla presente procedura possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato ovvero determinato (almeno con contratto sino al termine delle attività didattiche) in servizio presso l'Istituto Comprensivo Rizziconi.

Prerequisiti per l'accesso, accertati d'ufficio, sono:

- l'assenza di provvedimenti disciplinari definiti e/o in corso;
- almeno 180 giorni di servizio, di cui almeno 120 di attività didattiche (rimodulate in proporzione in caso di part time).

L'assegnazione del bonus, nel rispetto dei criteri, è effettuata dal Dirigente scolastico motivandone l'attribuzione secondo i dettami normativi. Non sarà formalizzata alcuna motivazione per i docenti che non sono individuati quali assegnatari del bonus.

Il bonus è riconosciuto ai docenti senza distinzione o riserve tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado), in quanto ciascuno può esprimersi nelle tre Aree previste dalla L. 107/2015, indipendentemente dall'ordine di scuola di servizio.

I docenti candidatisi, secondo quanto appresso riportato, sono opportunamente graduati sulla base del punteggio accumulato; in caso di concomitanza di esaurimento della percentuale negoziata e di parità di punteggio tra due o più docenti, sarà preferito (criteri di precedenza):

- I. quello con maggiore anzianità di servizio;
- II. e, in caso di ulteriore parità, il docente più giovane anagraficamente.

Il provvedimento di attribuzione del bonus dovrà essere emanato dal Dirigente scolastico entro il 31 agosto di ciascun anno e comunicato personalmente al personale beneficiario.

Al termine dell'anno scolastico e comunque entro il 15 giugno, il Dirigente scolastico avvia la procedura dandone puntuale pubblicità sul sito web istituzionale.

I docenti interessati, ricorrendone i presupposti, sono invitati a produrre apposita candidatura secondo il modello allo scopo predisposto (ALLEGATO 1), specificando le evidenze oggettive delle attività

meritorie come risultanti dalla scheda allegata (ALLEGATO 2); per quanto possibile, si richiede di corredare la documentazione suddetta con opportune risultanze ritenute utili per sostenere il possesso dei requisiti previsti per l'accesso al bonus premiale.

La documentazione deve essere consegnata, brevi manu, in busta chiusa e sigillata, recante la dicitura "*Valorizzazione del merito dei Docenti, a.s. \_\_\_\_\_*", presso l'ufficio di segreteria entro la data annualmente rivista e comunicata nell'ambito dell'avvio del procedimento.

La mancata produzione di formale candidatura non vincola, tuttavia, la possibilità da parte del Dirigente scolastico di procedere in via autonoma all'individuazione di quei docenti meritevoli del beneficio in parola, procedendo d'ufficio e ricorrendo alle evidenze documentali già agli atti dell'Istituzione scolastica.

**OGGETTO: Valorizzazione del merito dei Docenti.**

Il/La sottoscritto/a NOME \_\_\_\_\_ COGNOME \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_  
cap \_\_\_\_\_ docente a tempo  indeterminato  determinato (sino al \_\_\_\_\_), in servizio presso il  
plesso \_\_\_\_\_ ordine  Infanzia  Primaria  Secondaria di primo grado  
in riferimento alla procedura di cui in oggetto

**CHIEDE**

di partecipare alla procedura per l'accesso al bonus premiale finalizzato alla valorizzazione del merito del personale docente.

Si presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali ivi contenuti per le finalità espressamente previste dall'iniziativa in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del D.Lgs. 101/2018 in recepimento del Regolamento UE 2016/679.

Si allega copia di un documento d'identità in corso di validità.

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

<b>OGGETTO: Valorizzazione del merito dei Docenti.</b>
--

AREA	INDICATORE	SPECIFICA <sup>1</sup>	EVIDENZE <sup>2</sup>	VALUTAZIONE DS
A	A1			
	A2			
	A3			
B	B1			
	B2			
	B3			
C	C1			
	C2			
	C3			
<b>PUNTEGGIO</b>				

Indicazioni per la compilazione:

1. **Specifica:** descrivere sinteticamente l'azione;
2. **Evidenze:** riportare la tipologia di documentazione attestante l'azione o rinviare ad un allegato.

\_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_